



ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
AREA SANITÀ E SOCIALE
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

**PROGRAMMA ANNUALE 2019
DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI
NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE**



INDICE DEI CONTENUTI

A.	PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE	Pag. 4
B.	OBIETTIVO GENERALE	Pag. 5
B.1	OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2019	Pag. 6
B.2	INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI NELLE POLITICHE MULTILIVELLO	Pag. 6
C.	OBIETTIVI SPECIFICI E LINEE STRATEGICHE D'AZIONE	Pag. 12
C.1	OBIETTIVO SPECIFICO 1: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE PROMUOVENDO L'INTERAZIONE ATTIVA CON IL TERRITORIO E ATTIVANDO PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA.	Pag. 12
	<u>LINEE D'AZIONE Ob.1</u>	
	C.1.a) FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA RIVOLTA AGLI ADULTI	
	C.1.b) INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA E FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO	
	C.1.c) FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI STRANIERI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI	
C.2	OBIETTIVO SPECIFICO 2: PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI SU BASE ETNICA O RAZZIALE.	Pag. 16
	<u>LINEE D'AZIONE Ob.2</u>	
	C.2.a) CONTRASTARE LA DISCRIMINAZIONE E L'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE	
C.3	OBIETTIVO SPECIFICO 3: PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI.	Pag. 19
	<u>LINEE D'AZIONE Ob. 3</u>	



- C.3.a) CONOSCERE I BISOGNI PER MIGLIORARE I SERVIZI
- C.3.b) FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI ATTRAVERSO INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI
- C.3.c) IMPLEMENTAZIONE DEL COORDINAMENTO TELEMATICO DEGLI ATTORI ISTITUZIONALI PER GLI ADEMPIMENTI LEGATI AL PRIMO INGRESSO

C.4 OBIETTIVO SPECIFICO 4: RAFFORZARE LE CAPACITÀ E IL COORDINAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE, PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL FENOMENO MIGRATORIO. Pag. 21

LINEE D'AZIONE Ob. 4

- C.4.a) PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI DEL FENOMENO MIGRATORIO
- C.4.b) CONSOLIDAMENTO DEL COORDINAMENTO INFORMATIVO

C.5 OBIETTIVO SPECIFICO 5 : FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI ORIENTAMENTO. Pag. 24

LINEE D'AZIONE Ob. 5

- C.5.a) REALIZZAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E AL SUO LESSICO
- C.5.b) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

D. QUADRO FINANZIARIO

Pag. 27



A. PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il presente documento indica le attività programmatiche da realizzarsi nell'ambito del settore immigrazione per l'anno 2019 ed è redatto in ossequio al disposto dell'Art. 3, comma 2, della Legge Regionale 30 Gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione" ed in attuazione del "Piano Triennale 2019-2021 di Iniziative ed Interventi nel Settore dell'immigrazione" adottato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 69 del 16.07.2019.

Il Programma definisce gli obiettivi della programmazione annuale regionale, le linee di intervento per raggiungere tali obiettivi, le tipologie di azioni, l'ammontare e il riparto delle risorse regionali disponibili.

In un'ottica di complementarità degli interventi e, quindi, delle risorse, il Programma tiene conto delle azioni che la Regione ha intrapreso e sta realizzando con i progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020 e approvati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro, in qualità, rispettivamente, di Autorità di gestione e di Autorità Delegata del Fondo.

Il 2019 è il primo anno di programmazione del triennio 2019-2021, quindi il presente programma costituisce il documento di attuazione della prima annualità di tale programmazione. È quindi predisposto tenendo conto dei principi introdotti dal succitato Piano Triennale 2019-2021.

La formulazione e l'adozione del presente Programma è avvenuta secondo il seguente iter:

Consulta Regionale per l'Immigrazione

in data 01/04/2019

Approvazione

Giunta Regionale

approvazione della proposta di Programma

Commissione Consiliare competente

parere ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 9/1990

Giunta Regionale

approvazione testo definitivo

Attuazione

L'attuazione e gli impegni di spesa vengono demandati a successivi provvedimenti del direttore della struttura regionale competente in materia di Flussi Migratori.



B. OBIETTIVO GENERALE

In continuità con la precedente programmazione, l'obiettivo generale del Piano Triennale 2019-2021 è quello di:

promuovere la coesione e lo sviluppo della comunità regionale residente, debellando ogni forma di discriminazione e realizzando politiche di accoglienza, integrazione e rimpatrio volontario efficaci, rispettose dei diritti umani, sensibili alle condizioni di svantaggio e fragilità dei gruppi beneficiari e sinergiche rispetto alle esigenze e coerenti rispetto ai valori condivisi dalla popolazione ospitante.

Tale obiettivo è stato condiviso nell'ambito della Consulta Regionale per l'Immigrazione, organismo consultivo che riunisce le rappresentanze del mondo economico, sociale, delle istituzioni oltre che dell'associazionismo di settore e dell'immigrazione.

Gli ambiti di intervento individuati nel Piano triennale sono:

- Formazione linguistico-civica
- Inserimento scolastico;
- Orientamento al lavoro e percorsi informativi e formativi in ambito lavorativo per i cittadini di paesi terzi;
- Promozione dell'accesso ai servizi;
- Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale;
- Supporto per l'integrazione dei soggetti deboli;
- Incentivazione delle forme di rientro volontario assistito;
- Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo.

L'intento è quello di consolidare il pluriennale percorso intrapreso assieme agli attori del territorio, andando a rafforzare e mettere a sistema le esperienze di maggiore successo, favorendone il trasferimento a livello territoriale attraverso pratiche di mutuo apprendimento e miglioramento.

I destinatari delle politiche, delle azioni e degli interventi previsti nel presente atto programmatico sono i cittadini extracomunitari regolarmente residenti nella nostra regione.



B.1 OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2019

Nel corso dell'annualità 2019 si intendono perseguire, in attuazione del Piano triennale e in una logica plurifondo, i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Favorire l'integrazione attraverso percorsi di formazione linguistico-civica.
- 2) Prevenire e contrastare le discriminazioni su base etnica o razziale.
- 3) Promuovere l'accesso ai servizi.
- 4) Rafforzare le capacità e il coordinamento della rete territoriale; Promuovere attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidare il coordinamento informativo.
- 5) Favorire l'accesso al lavoro attraverso azioni di orientamento.

Coerentemente, il Programma Annuale 2019 delinea per il perseguimento di tali obiettivi le seguenti linee strategiche di azione:

- Rafforzamento delle competenze linguistico-civiche degli stranieri adulti.
- Perfezionamento del processo di inserimento scolastico dei minori stranieri.
- Realizzazione di interventi finalizzati a facilitare e velocizzare l'accesso ai servizi.
- Potenziamento della rete territoriale ai fini della prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale.
- Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo.
- Realizzazione di servizi informativi di orientamento al lavoro e al suo lessico.
- Favorire l'accesso al lavoro attraverso azioni di orientamento.

B.2 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI NELLE POLITICHE MULTILIVELLO

Come noto la Commissione Europea, nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (di seguito FAMI) per il settennio 2014-2020 ha previsto la realizzazione di una serie di progettualità da realizzarsi da parte degli stati membri finalizzate all'integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti. Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, il Dipartimento per le Libertà Civili e



l'Immigrazione - Ministero dell'Interno è stato designato quale Autorità di gestione del Fondo, mentre la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. In tale quadro il Ministero dell'Interno ha emanato appositi avvisi destinati alle Regioni, agli Enti locali, alle Università e ai soggetti pubblici e privati ivi indicati, per la presentazione di progettualità volte alla realizzazione di interventi di integrazione dei migranti regolarmente residenti. In particolare, per quanto riguarda le regioni, sono stati emanati nelle diverse annualità dei bandi riservati, con i quali è stata promossa la realizzazione di una serie di corsi di italiano e di educazione civica rivolti agli adulti e da realizzarsi con l'apporto dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'ultimo di tali bandi, alla data di scrittura del presente documento, è stato emanato dal Ministero dell'Interno nella precedente annualità e, a valere sullo stesso la Regione del Veneto, in continuità con le annualità precedenti, ha presentato proprie progettualità.

Ci si riferisce al progetto **"CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri"**, che prevede la realizzazione di corsi di italiano e di educazione civica rivolti alla popolazione adulta. Il progetto, arrivato alla sesta edizione, è stato approvato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per un finanziamento complessivo di euro 3.107.377,38. Il progetto, in fase di avvio, si concluderà a dicembre 2021.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità delegata, al fine di sviluppare un sistema di interventi integrato e finalizzato a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, ha emanato un apposito Avviso pubblico multi-azione, riservato alle Regioni, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione.

La Regione del Veneto ha partecipato anche a tale avviso, in partenariato con i Comuni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, con le Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università di Verona, con gli istituti scolastici I.C. 1 "Martini" di Treviso, I.C. 3 Belluno, I.C. 6 Chievo-Bassona-Borgo Nuovo (Verona), I.I.S. "E. De Amicis" (Rovigo), Liceo "Brocchi" - Bassano Del Grappa (Vicenza), nonché con il proprio ente strumentale Veneto Lavoro,



presentando il progetto IMPACT Veneto, ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 2.426.000,00 ed attualmente in corso di attuazione.

Il progetto **IMPACT VENETO**, il cui termine di conclusione è fissato al 31 dicembre 2020, prevede una serie di azioni che si pongono in piena continuità con quelle previste dal precedente progetto Multi-azione, concluso a dicembre 2018 e che convergono tutte su un unico obiettivo che è quello di creare le condizioni per realizzare una vera integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti nella nostra regione.

Le azioni previste riguardano ambiti diversi e si articolano in differenti azioni rivolte a destinatari specifici: da un lato i giovani cittadini immigrati in età scolare, con lo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a portare avanti un percorso formativo positivo e ad effettuare scelte consapevoli rispetto al futuro, dall'altro l'insieme dei cittadini di Paesi terzi residenti, attraverso la promozione e l'innovazione del sistema integrato dei servizi territoriali e l'informazione sugli stessi in un'ottica di una maggiore accessibilità e fruibilità. Si dà conto, qui di seguito, delle principali attività previste dal progetto.

Entrambi i progetti cui si è fatto cenno e le cui azioni troveranno più ampia descrizione nel prosieguo del presente documento, prevedono un ampio partenariato. Partecipano infatti alla realizzazione degli interventi numerosi Istituti scolastici, Comuni, ASL e le quattro Università del Veneto.

Uno dei principi fondanti delle politiche regionali in materia di immigrazione è infatti quello del coinvolgimento sia nella programmazione che nella realizzazione degli interventi, degli attori istituzionali e non del territorio. Tale coinvolgimento viene realizzato attraverso lo strumento del partenariato, attraverso un'azione di sensibilizzazione e animazione territoriale e, da ultimo, ma non ultimo, attraverso quell'organismo rappresentativo delle forze sociali ed istituzionali rappresentato dalla Consulta regionale per l'Immigrazione, chiamata ad esprimere il proprio parere preventivo sugli atti programmatici regionali di settore.

A tale proposito, occorre sottolineare che la gestione multi-livello delle iniziative e delle attività da parte delle Istituzioni poggia sulla capacità delle stesse di complementarizzare le diverse visioni strategiche istituzionali nonché di attivare sinergie che attraverso la composizione degli sforzi promossi dagli attori e dalle loro reti, sappiano generare risultati più efficaci.

La principale conseguenza positiva dell'attivazione di interventi complementari e sinergici tra i vari attori del territorio è la non duplicazione e sovrapposizione degli stessi.

Un altro dei principi perseguiti nell'ultimo triennio con gli atti programmatici regionali e confermato nel presente triennio è stata proprio la non duplicazione delle azioni, svolgendo un ruolo di governance



finalizzato al rafforzamento di un'ottica di rete per intercettare la reale domanda del territorio e all'ottimizzazione delle progettualità.

In applicazione del nominato principio di addizionalità e non duplicazione delle risorse, si ritiene come per la precedente annualità, di concentrare le iniziative e gli interventi da realizzarsi con le risorse regionali di cui al presente Programma sulle misure non coperte o più marginalmente coperte dalle linee di intervento previste dalla programmazione europea a valere sui fondi FAMI 2014-2020, in particolare dal progetto di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica e dalle quattro azioni del progetto IMPACT VENETO sopra descritte.

Si dà conto da ultimo, che sono ancora in corso di realizzazione molte attività previste nel documento programmatico relativo alla scorsa annualità da parte dei Comitati dei sindaci, azioni che riguardano la promozione di programmi di integrazione rivolti ai minori, l'ambito scolastico, le donne, i titolari di protezione internazionale, nonché attività di orientamento e realizzazione di percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo, che verranno portate a compimento nel corso del 2019.

Azioni di inclusione sociale dei giovani immigrati e di contrasto al fenomeno delle dispersione scolastica

- interventi formativi/informativi rivolti ai docenti e alle famiglie dei giovani immigrati, riconoscendo a questi un delicato ruolo educativo spesso decisivo nel determinare la costruzione dei presupposti per una piena e positiva inclusione sociale;
- azioni dirette rivolte ai minori, prevalentemente connotate da una forte componente di interazione da parte dei destinatari (laboratori, peer education, mentoring) al fine di favorire il loro coinvolgimento e la loro partecipazione attiva: realizzazione di laboratori di italiano L2, laboratori interculturali, interventi di mediazione linguistico-culturale, incontri con le famiglie straniere e con le realtà del territorio, peer education, incontri con gli scrittori immigrati e laboratori di scrittura, traduzione e orientamento per l'inserimento scolastico;
- ricerche azioni di prevenzione della dispersione scolastica e del razzismo.

Promozione di un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali atti a favorire l'integrazione dei cittadini immigrati

- informazione sui servizi legati all'immigrazione, sapendo che ad essa sono legate la comprensione e la percezione del fenomeno da parte della società di arrivo e le sue capacità di risposta ai mutamenti e ai bisogni di cui è portatore, nonché un attento esame delle prassi e degli approcci messi in atto nei



- servizi per l'utenza immigrata, al fine di assicurare una risposta coerente delle azioni e di poter al termine misurare sul breve, medio e lungo termine la loro efficacia;
- interventi formativi rivolti agli operatori pubblici per assicurarsi che acquisiscano livelli di conoscenza e competenza minimi e comuni in tema di immigrazione al fine di garantire una qualificazione omogenea e dei servizi non dedicati, attività di formazione del personale della P.A.;
 - potenziamento di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi che opera in una logica sistemica e inter-istituzionale della gestione del fenomeno dell'immigrazione per consentire il coordinamento e l'integrazione dei servizi offerti da prefetture, questure, comuni, A.ULSS, CPI e CPIA, favorire l'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza e il monitoraggio dei percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi Terzi;
 - attivazione di servizi specifici rivolti all'utenza immigrata e di interventi di supporto a quelli generici attraverso l'utilizzo di esperti e personale altamente specializzato;
 - mediazione linguistico-culturale;
 - attivazione di sportelli di orientamento, informazione e mediazione sociale e abitativa;
 - laboratori e interventi di educazione civica;
 - percorsi di sostegno alla salute delle donne immigrate e dei bambini.

Favorire la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità

- Valorizzazione del ruolo e delle competenze delle associazioni di stranieri in un'ottica di inclusione e mediazione sociale e sostenendo e promuovendo il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione.
- Realizzazione progetti delle associazioni: il progetto prevede che le associazioni di immigrati possano presentare proposte progettuali, da realizzarsi in tutto il territorio regionale, che abbiano lo scopo di favorire conoscenza e rispetto, dando visibilità ai cittadini immigrati e contribuendo ad una narrazione positiva degli stessi con il fine di favorire l'integrazione e il dialogo tra cittadini immigrati e italiani e contribuire a creare un clima sociale positivo. Sono state stanziato risorse per un importo complessivo di € 100.000,00.
- Animazione territoriale: la riunione di 7 tavoli di lavoro che coinvolgano le associazioni di immigrati e che servano ad individuare le priorità relative all'integrazione nei diversi ambiti e a fornire gli strumenti necessari nella gestione di un progetto.



Aumento dell'informazione e delle conoscenze in tema di immigrazione

- aumento dell'informazione e delle conoscenze in tema di immigrazione e integrazione, diffusione delle disponibilità di servizi ed interventi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, consolidamento delle reti locali dei soggetti che a vario titolo operano nel settore, attraverso l'utilizzo del web e dei social per l'efficacia che questi possono garantire, grazie all'immediatezza e agli alti livelli di interattività che li connota.



C. OBIETTIVI SPECIFICI E LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

Ai fini della realizzazione degli Obiettivi Specifici individuati, e tenendo presente quanto evidenziato in merito alle azioni in corso di realizzazione nell'ambito della progettazione europea, si delineano le Linee Strategiche di Intervento e le relative azioni, di seguito indicate.

OBIETTIVI SPECIFICI

C.1 – FAVORIRE L'INTEGRAZIONE PROMUOVENDO L'INTERAZIONE ATTIVA CON IL TERRITORIO E ATTIVANDO PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA

La conoscenza della lingua italiana rappresenta condizione minima necessaria per poter avviare percorsi di integrazione economico-sociale. Lo studio dell'italiano è quindi essenziale per l'adulto che decide di permanere sul territorio e per gli studenti cittadini di Paesi terzi che si trovano a frequentare gli istituti scolastici del Paese di destinazione. Inoltre, l'inclusione sociale del cittadino immigrato per attuarsi compiutamente deve essere accompagnata dall'inserimento nel mercato del lavoro. A tal fine appare necessario porre in essere percorsi di orientamento (che tengano conto delle attitudini e delle competenze già acquisite) e accompagnamento al lavoro.

LINEE D'AZIONE

C.1 a) FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA RIVOLTA AGLI ADULTI

La conoscenza della lingua del paese ospitante, è elemento essenziale, alla base di ogni interazione sociale e professionale. Tale conoscenza dunque è necessaria per poter realizzare qualsiasi forma di integrazione e per poter far parte di un sistema regionale competitivo nei processi di cambiamento globale. A tal fine occorre favorire processi di apprendimento che valorizzino la diversità del capitale umano per la competitività del territorio, facilitino la comprensione del contesto culturale e sociale ospitante, offrano strumenti idonei alla costruzione ed al consolidamento di reti di relazioni sociali radicate nel territorio di destinazione, prevengano situazioni di marginalità sociale ed esclusione socio-occupazionale.



Come già evidenziato è in fase di avvio il progetto europeo "CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, la cui conclusione è fissata al 31.12.2021, all'interno del quale sono inseriti i percorsi per la formazione e per l'integrazione sociale degli adulti. Nel corso dell'annualità 2019 e del triennio 2019-2021 si intendono quindi proseguire tali misure.

Azioni:

- percorsi rivolti ai livelli ALFA e Pre A1: saranno raggiunti adulti analfabeti in lingua madre o con una scarsa scolarizzazione, al fine di fornire loro gli strumenti per un'interazione di base nella vita quotidiana;
- azioni formative per i livelli A1, A2 e B1: si consolideranno le conoscenze linguistiche al fine di una maggiore integrazione e dell'ottenimento delle attestazioni linguistiche previste per i vari livelli;
- servizi strumentali: si intende fornire gli strumenti necessari alla programmazione didattica dei percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2; produrre strumenti e materiali adeguati al fine di progettare i percorsi di alfabetizzazione (profilo A e B del Sillabo pre-A1); costruire protocolli operativi per la progettazione delle azioni formative;
- supportare la produzione di test condivisi e le procedure di valutazione; condividere le migliori pratiche didattiche sperimentate nel progetto tra contesti territoriali diversi, nella prospettiva del sistema nazionale dell'istruzione degli adulti; evidenziare quanto e in che misura la frequentazione dei corsi di italiano L2 sia un utile strumento per favorire l'integrazione e un migliore atteggiamento verso la nostra cultura.
- servizi complementari: si favorirà la partecipazione alle azioni formative dei soggetti sfavoriti a causa della dislocazione territoriale, dei target vulnerabili e l'informazione sul mondo del lavoro.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto adulti.

Budget: 2.977.377,38

Termine delle attività: 31.12.2021



C 1 b) INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA E FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

La conoscenza della lingua è essenziale anche per promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri. Occorre quindi porre in essere interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana rivolta agli studenti stranieri inseriti nel nostro sistema scolastico.

Gli interventi in favore dell'inserimento scolastico dei giovani con background migratorio sono finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e a fronteggiare i gap di rendimento dovuti alle condizioni di svantaggio sostanziale in cui versano gli studenti stranieri, situazioni di svantaggio connesse a difficoltà di comprensione ed espressione linguistica e alle diversità socio-culturali esistenti tra il contesto di provenienza e quello di destinazione.

A tali scopi è dedicata l'Azione 1 Qualificazione del sistema scolastico del sopra citato progetto IMPACT Veneto, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020.

L'Azione mira a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo degli alunni con cittadinanza extra-UE. Si propone, inoltre, di: facilitare l'inserimento scolastico e il dialogo tra scuola e famiglia; rafforzare le reti tra Istituti scolastici; istituire sportelli e punti di riferimento a livello territoriale; promuovere modelli positivi di integrazione. All'interno dell'iniziativa verrà riservata particolare attenzione alle seconde generazioni.

Azioni:

- realizzazione di laboratori di italiano L2,
- laboratori Interculturali,
- interventi di mediazione linguistico-culturale,
- incontri con le famiglie straniere e con le realtà del territorio,
- peer education,
- formazione ai docenti,
- incontri con gli scrittori immigrati e laboratori di scrittura,
- traduzione e orientamento per l'inserimento scolastico;
- ricerche azioni di prevenzione della dispersione scolastica e del razzismo

Destinatari: minori e giovani fino a 25 anni nati in paesi terzi o nati in Italia da almeno un genitore straniero



Budget: 965.300,00

Termine delle attività: 31.12.2020

C.1 c) FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI STRANIERI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI

La partecipazione dei cittadini alla vita sociale e comunitaria è fondamentale per realizzare una vera integrazione. Tale partecipazione deve essere quindi incentivata e utile strumento per interessare i soggetti è la valorizzazione del ruolo e delle competenze delle associazioni di stranieri in un'ottica di inclusione sociale e sostenendo e promuovendo il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione.

Nell'ambito del più volte citato progetto Impact è prevista l'emanazione di un bando riservato alle associazioni iscritte al registro regionale nell'ambito del quale le stesse potranno presentare progettualità da realizzare nel territorio regionale con lo scopo di favorire l'integrazione e il dialogo tra cittadini immigrati e italiani favorendo la reciproca conoscenza e il rispetto delle diversità e contribuendo a creare un clima sociale positivo. Si tratta di un'esperienza già positivamente realizzata la scorsa annualità che si è inteso proseguire per un duplice ordine di motivi. Da un lato consente alle associazioni di partecipare attivamente alla vita sociale attraverso la realizzazione di iniziative ed azioni da loro stesse costruite e quindi maggiormente rispondenti alle loro esigenze e priorità, dall'altro oltre a consentire un esercizio di autonomia gestionale consente alle associazioni e ai loro componenti di interfacciarsi con la pubblica amministrazione e con le norme che ne regolano i procedimenti. Sono state stanziare risorse per un importo complessivo di € 100.000,00.

Un ulteriore azione finalizzata al coinvolgimento dei cittadini immigrati nel contesto sociale di riferimento sarà la riunione di 7 tavoli di lavoro a cui saranno chiamati a partecipare le associazioni di immigrati e che serviranno ad individuare le priorità relative all'integrazione nei diversi ambiti. La costituzione dei tavoli servirà altresì a favorire la costruzione di una rete territoriale dell'associazionismo

Azioni:

- Realizzazione progetti delle associazioni:
- Animazione territoriale



Destinatari: Associazioni di immigrati iscritte al registro regionale di cui alla L.R.9/1990; Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

Budget: 146.000,00

Termine delle attività: 31.12.2020

C.2 PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI SU BASE ETNICA O RAZZIALE

L'integrazione dei cittadini immigrati è un processo complesso, condizionato da numerose variabili oggettive e soggettive, sul quale però inserimento e capacità di accoglienza in alcuni ambiti hanno notevole rilevanza.

Per il conseguimento dell'obiettivo di prevenzione e contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica è stata creata una Rete costituita da Antenne Territoriali e Punti Informativi, denominata RADAR - Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali e in attuazione del Piano triennale 2013-2015 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, è stato istituito l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione.

All'Osservatorio spettano la promozione e il coordinamento delle attività della sopraccitata Rete, la formazione degli operatori, la stesura di protocolli d'intesa con realtà che possano supportare la gestione dei casi. Esso si fa anche carico della raccolta, dell'esame e della sistematizzazione dei dati relativi ai casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica, verificatisi sul territorio regionale. Lo stesso potrà svolgere un'attività di ricerca e analisi per quanto riguarda le violenze di genere.

sperimentazione di servizi di supporto alle vittime di discriminazione, realizzati attraverso protocolli di intesa con attori locali attivi nel settore.

L'Osservatorio regionale, di concerto con la Rete Territoriale, continuerà quindi nel lavoro di rilevazione dei casi e rielaborazione dei dati, finalizzato in particolare a indirizzare le future programmazioni.

In particolare proseguiranno gli incontri a livello territoriale con nuove realtà potenzialmente interessate ad aderire alla Rete, nella prospettiva di rendere capillare la presenza di realtà capaci di supportare le vittime di discriminazioni e di lavorare nella sfera della prevenzione.



LINEE D'AZIONE**C.2 a) CONTRASTARE LA DISCRIMINAZIONE E L'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI
ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE**

In data 21 marzo 2013, attraverso un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Sezione Flussi Migratori, e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), e in attuazione del Piano triennale 2013-2015 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, è stato istituito l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione la cui gestione è stata affidata a Veneto Lavoro con Delibera della Giunta Regionale n.2190 del 27/11/2014.

Obiettivo principale dell'Osservatorio è la promozione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica. Per il conseguimento di tale obiettivo è stata creata una Rete costituita da Antenne Territoriali e Punti Informativi, denominata RADAR - Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali. All'Osservatorio spettano la promozione e il coordinamento delle attività della sopraccitata Rete, la formazione degli operatori, la stesura di protocolli d'intesa con realtà che possano supportare la gestione dei casi. Esso si fa anche carico della raccolta, dell'esame e della sistematizzazione dei dati relativi ai casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica, verificatisi sul territorio regionale. Lo stesso potrà svolgere un'attività di ricerca e analisi per quanto riguarda le violenze di genere.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo nazionale 3. Capacity building – lett.I) Contrasto alle discriminazioni, il Ministero dell'Interno ha finanziato il progetto RECORD, per un ammontare complessivo di euro 250.803,00, conclusosi nel marzo 2018.

Il progetto RECORD si è articolato nelle seguenti macroazioni: a) valorizzazione della rete territoriale e sensibilizzazione del territorio attraverso la realizzazione di strumenti innovativi e la realizzazione di interventi specifici per raggiungere gli immigrati e per favorire l'emersione delle discriminazioni; b) qualificazione del personale della Pubblica Amministrazione impiegato in servizi che vedono tra i fruitori un numero elevato di cittadini immigrati e in ambiti a rischio di discriminazione; c) interventi pilota, finalizzati alla sensibilizzazione degli attori del mondo del lavoro e della scuola, al fine di creare buone pratiche di intervento in un'ottica di prevenzione, mediazione e risoluzione efficace dei conflitti.

Nel corso del presente triennio si intende quindi proseguire con le azioni già intraprese, consolidando e rafforzando la Rete Territoriale e l'attività dell'Osservatorio Regionale con particolare riferimento alla



sperimentazione di servizi di supporto alle vittime di discriminazione, realizzati attraverso protocolli di intesa con attori locali attivi nel settore.

L'Osservatorio regionale, di concerto con la Rete Territoriale, continuerà quindi nel lavoro di rilevazione dei casi e rielaborazione dei dati, finalizzato in particolare a indirizzare le future programmazioni.

In particolare proseguiranno gli incontri a livello territoriale con nuove realtà potenzialmente interessate ad aderire alla Rete, nella prospettiva di rendere capillare la presenza di realtà capaci di supportare le vittime di discriminazioni e di lavorare nella sfera della prevenzione.

Azioni:

- Raccolta e analisi dei dati riguardanti casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica;
- Consolidamento delle reti locali per l'attivazione di servizi di supporto alle vittime di discriminazione;
- Promozione della conoscenza dei diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti;
- Partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale
- Sensibilizzazione della comunità di accoglienza.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Operatori di settore; Cittadini di paesi terzi regolarmente residenti in Veneto.

Budget: 100.000,00

Termine delle attività: 31.12.2019



C.3 PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI

Il processo di integrazione degli immigrati nel Paese di arrivo è fortemente condizionato dalla proposta di servizi, dalla qualità degli stessi e dalla facilità di accedervi. Il presente piano intende quindi prevedere tra le sue linee d'azione la promozione di un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali atti a favorire e migliorare i percorsi di integrazione dei cittadini immigrati. Gli interventi sono stati definiti nell'ambito dell'azione 2: Promozione dell'accesso ai servizi del progetto IMPACT Veneto sopra citato.

LINEE D'AZIONE

C.3 a) CONOSCERE I BISOGNI PER MIGLIORARE I SERVIZI

Al fine di assicurare una risposta coerente delle azioni e di poter, al termine, misurare sul breve, medio e lungo termine la loro efficacia, si rende necessario un attento esame delle prassi e degli approcci messi in atto nei servizi sul territorio regionale per l'utenza immigrata, anche con riferimento all'ambito scolastico ed universitario. Nell'ambito del progetto Impact si prevede quindi la realizzazione di studi volti a mappare la rete di servizi esistenti e a valutare nel contempo la sussistenza di eventuali ulteriori fabbisogni.

È inoltre in corso, in attuazione della precedente programmazione di settore e si concluderà nell'anno 2019, un'indagine qualitativa e quantitativa finalizzata ad analizzare ed incrociare le azioni realizzate dai diversi attori sul territorio regionale nonché i risultati ottenuti con gli interventi posti in essere in attuazione dei programmi regionali immigrazione, anche ai fini della valutazione dell'impatto delle stesse sul territorio.

Azioni:

- realizzazione di analisi quali-quantitativa sulla rete di servizi esistenti sul territorio per la costruzione di un modello di welfare veneto.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Operatori di settore; Cittadini di paesi terzi regolarmente residenti in Veneto.

Budget: 25.000,00

Termine delle attività: 31.12.2020



C.3 b) FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI ATTRAVERSO INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI

Al fine di rendere più agevole l'accesso ai servizi da parte dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio regionale, nell'ambito del citato progetto IMPACT è prevista una serie di azioni rivolte da un lato a potenziare l'informazione sui servizi stessi fornendone una mappatura per tipologia e dislocazione territoriale, dall'altro a formare gli operatori del settore chiamate a dare risposte precise alle richieste dell'utenza immigrata.

In particolare, il progetto ha tra i suoi obiettivi:

- una qualificata ed efficace informazione sui servizi legati all'immigrazione, sapendo che ad essa sono legate la comprensione e la percezione del fenomeno da parte della società di arrivo e le sue capacità di risposta ai mutamenti e ai bisogni di cui è portatore,
- interventi formativi rivolti agli operatori pubblici per assicurarsi che acquisiscano livelli di conoscenza e competenza minimi e comuni in tema di immigrazione al fine di garantire una qualificazione omogenea e dei servizi non dedicati;
- attivazione di servizi specifici rivolti all'utenza immigrata e di interventi di supporto a quelli generici attraverso l'utilizzo di esperti e personale altamente specializzato.

Azioni:

- attività di formazione del personale della P.A.,
- mediazione linguistico-culturale,
- implementazione del sistema di orientamento, informazione e mediazione sociale e abitativa anche attraverso l'attivazione di sportelli,
- laboratori e interventi di educazione civica,
- percorsi di sostegno alla salute delle donne immigrate e dei bambini.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Operatori di settore; Cittadini di paesi terzi regolarmente residenti in Veneto.

Budget: 799.088,89

Termine delle attività: 31.12.2020



C.3 c) IMPLEMENTAZIONE DEL COORDINAMENTO TELEMATICO DEGLI ATTORI ISTITUZIONALI PER GLI ADEMPIMENTI LEGATI AL PRIMO INGRESSO

Nell'ambito del progetto MARI, realizzato in qualità di capofila dalla Regione a valere sul fondo FAMI, conclusosi il 31 dicembre 2018, è stata realizzata, con l'intento di facilitare l'accesso dei cittadini immigrati che per la prima volta entrano per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare nonché di velocizzare e semplificare il lavoro degli operatori coinvolti nel procedimento di primo ingresso, una piattaforma telematica alla quale, su base volontaria, aderiscono prefetture, questure, comuni A.ULSS, CPI, Camere di commercio e CPIA. Con il progetto impact si intende quindi realizzare il potenziamento di tale sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi. Lo stesso opera in una logica sistemica e inter-istituzionale della gestione del fenomeno dell'immigrazione per consentire il coordinamento e l'integrazione dei servizi offerti dai citati soggetti istituzionali e favorire l'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza oltre che il monitoraggio dei percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.

Azioni:

- potenziamento del sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi per il primo ingresso

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Operatori di settore; Cittadini di paesi terzi regolarmente residenti in Veneto.

Budget: 80.019,11

Termine delle attività: 31.12.2020

C.4 RAFFORZARE LE CAPACITÀ E IL COORDINAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE, PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL FENOMENO MIGRATORIO

Gli strumenti e le modalità di raccordo con le attività informative espresse dal territorio veneto con specifica attenzione al sistema delle autonomie locali, alle associazioni venete del terzo settore, all'associazionismo immigrato, alle associazioni datoriali e alle associazioni sindacali saranno oggetto di specifica attenzione attraverso il mantenimento e il consolidamento della rete informativa.



L'attività della Rete Informativa Immigrazione e dell'Osservatorio Regionale Immigrazione saranno mantenute. Giova sottolineare che tali attività continueranno ad essere rafforzate attraverso la realizzazione dell'Azione 3 – Servizi di Informazione Qualificata del progetto IMPACT Veneto.

LINEE D'AZIONE

C.4 a) PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI DEL FENOMENO MIGRATORIO

La Programmazione e la realizzazione degli interventi deve poter poggiare su un rigoroso e ampio lavoro di analisi e studio riguardante l'evolversi del fenomeno migratorio. Allo stesso modo, permane la necessità di garantire la più ampia divulgazione dei servizi offerti e delle opportunità poste in essere dalla Regione, nonché il coordinamento informativo tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione.

Gli strumenti individuati per il raggiungimento delle succitate finalità si confermano quelli già utilizzati nella precedente programmazione, ossia: la Rete Informativa Immigrazione e l'Osservatorio Regionale Immigrazione.

Azioni:

- Promozione dei servizi offerti dagli sportelli informativi presenti nel territorio regionale e degli interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana;
- Diffusione di ogni iniziativa a favore dei cittadini immigrati attivata a livello regionale;
- Implementazione di forme di comunicazione integrata sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio;
- Consolidamento delle reti esistenti a livello locale;
- Pubblicazioni periodiche e aperiodiche di approfondimento;
- Analisi di specifiche domande servizi espressa dagli immigrati;
- Realizzazione e aggiornamento di banche dati e statistiche;
- Promozione di analisi e ricerche su tematiche specifiche e che possono presentare particolari aspetti di criticità e problematicità.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Organismi del privato economico e sociale; Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.



Budget: 25.000,00*

*si tratta di risorse già stanziare in attuazione del Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione per la continuazione dell'attività nell'anno 2019

Termine delle attività: 31.12.2019

C.4 b) CONSOLIDAMENTO DEL COORDINAMENTO INFORMATIVO

Il Progetto Impact Veneto consente, come visto, di rafforzare il portale www.venetoimmigrazione.it fornendo ai visitatori la possibilità di avere una panoramica completa dei servizi dedicati all'immigrazione e dei soggetti erogatori, delle iniziative e dei progetti di integrazione, dell'associazionismo immigrato e del terzo settore che opera con continuità nel settore dell'immigrazione sia a livello regionale che nazionale, grazie all'integrazione e alla complementarietà con il Portale Integrazione Migranti.

Attraverso poi la realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'azione 02 del Medesimo progetto continuerà ad essere ulteriormente qualificata, attraverso un coordinamento mirato tra i soggetti deputati all'erogazione dei servizi, l'informazione circa l'offerta dei servizi stessi a favore dei cittadini immigrati regolarmente residenti sul territorio regionale.

Si punta quindi ad un aumento dell'informazione e delle conoscenze in tema di immigrazione e integrazione, alla diffusione delle disponibilità di servizi ed interventi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, nonché al consolidamento delle reti locali dei soggetti che a vario titolo operano nel settore, attraverso l'utilizzo del web e dei social per l'efficacia che questi possono garantire, grazie all'immediatezza e agli alti livelli di interattività che li connota.

Azioni

- Rivisitazione del portale www.venetoimmigrazione.it, rafforzamento e riorganizzazione delle informazioni contenute al suo interno;
- Raccolta, diffusione e sistematizzazione delle iniziative, eventi, attività sul territorio sul tema dell'integrazione.

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni; Organismi del privato economico e sociale; Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

Budget: 180.192,00

Termine delle attività: 31.12.2020



C.5 FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI ORIENTAMENTO

L'integrazione passa necessariamente attraverso il lavoro. Come non si può parlare di integrazione se non si conosce la lingua, allo stesso modo diventa fondamentale per poter integrarsi efficacemente in un contesto sociale, avere un lavoro. Centrale è anche nel percorso di inserimento dei cittadini di Paesi terzi nel mondo del lavoro la conoscenza della lingua italiana, anche con riferimento allo specifico lessico del mondo del lavoro.

Questi due progetti si inseriscono nelle iniziative che la Regione organizza da anni e che sono tutt'ora in corso nell'ambito lavorativo. In particolare le attività realizzate dai Comitati dei Sindaci del Veneto sono volte a favorire le condizioni di impiego, rafforzando i percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo e agendo sul fronte dell'orientamento all'offerta formativa professionale e sulla qualificazione e certificazione delle competenze attraverso le seguenti azioni:

- Orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro;
- Sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo;
- Rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Percorsi formativi-informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura persona;
- Aggiornamento dei mediatori linguistico culturali.

La funzione inclusiva dal punto di vista socio-lavorativo dell'insegnamento della lingua italiana sarà il punto di partenza anche di un'attività del progetto IMPACT VENETO. La comunicazione nel suo complesso sarà oggetto di una ricerca che mira ad evidenziarne l'importanza e a identificarne gli strumenti in quanto abilità da sviluppare per l'inserimento della società e il miglioramento delle relazioni personali e professionali.

L'attività progettuale prevede la costruzione di moduli di apprendimento teorici e pratici con verifiche finali dei risultati. L'enfasi sarà posta sull'importanza della comunicazione per le relazioni interpersonali, per l'accettazione sociale, per aumentare le opportunità di lavoro o migliorare le condizioni lavorative esistenti.



LINEE D'AZIONE**C.5 a) REALIZZAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E AL SUO LESSICO**

Nell'ottica innanzi evidenziata dell'importanza fondamentale della conoscenza della lingua del paese in cui si vive per l'inserimento sociale in ogni ambito del quotidiano, ivi compreso dunque quello lavorativo, il progetto CIVIS VI ha previsto, tra le attività complementari, un servizio informativo di orientamento al lavoro e al suo lessico: grazie ad incontri individuali, il destinatario sarà accompagnato nel percorso di inclusione lavorativa grazie all'apprendimento del linguaggio specifico dell'ambito lavorativo.

Azioni

- Organizzazione di percorsi individuali informativi e formativi per l'apprendimento del lessico lavorativo

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

Budget: 130.000,00

Termine delle attività: 31.12.2021

C.5 b) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nell'ambito del progetto IMPACT (Azione 2) saranno realizzate attività di orientamento individuale e in piccoli gruppi ai servizi del territorio, in particolare per l'inserimento lavorativo. Inoltre i Centri provinciali per l'impiego del Veneto verranno rafforzati attraverso la previsione di un servizio informativo dedicato ai cittadini immigrati

Azioni:

- realizzazione di sessioni, individuali e in piccoli gruppi, di orientamento ai servizi per l'inserimento lavorativo;



- organizzazione di un servizio informativo per provincia dedicato ai cittadini immigrati presso i CPI veneti.

Destinatari: Centri Provinciali per l'impiego del Veneto; Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

Budget: 140.000,00

Termine delle attività: 31.12.2020



QUADRO FINANZIARIO *		Risorse 2019
Linee d'azione		
Obiettivi specifici		
C.1 Favorire l'integrazione promuovendo l'interazione attiva con il territorio e attivando percorsi di formazione linguistico-civica	C.1 a) Formazione linguistico-civica rivolta agli adulti	2.977.377,38
	C.1 b) Interventi per la qualificazione della scuola e favorire il successo scolastico	965.300,00
	C.1 c) Favorire la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni nel processo di integrazione con le comunità locali	146.000,00
C.2 Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale	C.2 a) Contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale degli immigrati attraverso il potenziamento della rete territoriale	100.000,00
	C.2 a) Conoscere i bisogni per migliorare i servizi	25.000,00
C.3 Promuovere l'accesso ai servizi	C.3 b) Facilitare l'accesso ai servizi attraverso interventi formativi ed informativi	799.088,89
	C.3 c) Implementazione del coordinamento telematico degli attori istituzionali per gli adempimenti legati al primo ingresso	80.019,11
C.4 Rafforzare le capacità e il coordinamento della rete territoriale, promuovere la conoscenza del fenomeno migratorio	C.4 a) Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio	25.000,00*
	C.4 b) Consolidamento del coordinamento informativo	180.192,00
C.5 Favorire l'accesso al lavoro attraverso azioni di orientamento	C.5 a) Realizzazione di servizi informativi di orientamento al lavoro e al suo lessico	130.000,00
	C.5 b) Attività di orientamento ai servizi del territorio per l'inserimento lavorativo	140.000,00
Totale Risorse annualità 2019		5.542.977,38**

*Si tratta di risorse già stanziata in attuazione del Programma Annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione per la continuazione dell'attività nell'anno 2019.

**Il quadro finanziario rappresenta l'insieme delle risorse regionali e comunitarie destinate alla realizzazione degli obiettivi specifici previsti dal Programma. Sono escluse le spese generali e di personale previste dal budget dei progetti FAMII (pari a complessivi € 140.400,00). Le risorse comunitarie sono quelle derivanti dai progetti europei descritti nel programma stesso e in corso di attuazione. Le risorse regionali sono destinate all'attuazione delle linee d'intervento: C.2 a); C. 3 b); C.4 a). In particolare, la linea C.3 b) comprende € 50.000,00 di risorse regionali da destinare ad interventi di mediazione linguistico-culturale. L'indicata suddivisione delle risorse tra gli obiettivi specifici potrà essere variata sulla base di un eventuale diverso fabbisogno.

